UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Il Quotidiano

Dir. Resp.: n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 12/07/14
Estratto da pag.: 17
Foglio: 1/1

Sezione: DICONO DI NOI

UDINE. DOMANI LA RACCOLTA FIRME VERRÀ PORTATA IN CORTEO ALLA REGIONE FVG. I TEST DIMOSTRANO GLI EFFETTI DEVASTANTI DI QUESTA BARRIERA

Sicurezza stradale, basta ai guard-rail "killer" la petizione viaggia in moto fino a Trieste

▶ È tutto pronto per la consegna della petizione contro il "guard-rail killer" organizzata per domani dal gruppo motociclisti "A Manete" dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, sezione di Udine. I bikers si ritroveranno alle 9 nel parcheggio della curva sud dello stadio Friuli a Udine. Poi si dirigeranno in corteo lungo l'autostrada fino a Trieste in piazza Oberdan dove ad attenderli ci sarà il vicepresidente del consiglio regionale, Franco Iacop. Sotto accusa, quindi, ci sono le cosiddette "barriere killer" che troppo spesso causano decessi e infermità altrimenti evitabili, come dimostrato da uno studio realizzato nel 2008 a Tavagnacco dall'Anps e dal laboratorio di bioingegneria'università di Udine, poi ripetuto anche in provincia di Pordenone. Secondo i test, infatti, un motociclista del peso di 70 chili che impatta contro un guardrail, seppur nel limite dei 50 chilometri orari, riporta lesioni gravissime, soprattutto da taglio, in tutte le parti del corpo. Lesioni azzerate nel caso in cui lo stesso impatto avvenga contro un guardrail "rivestito" con pneumatici dall'effetto ammortizzante. «In quel caso si era trattato di una copertura a costo zero realizzata da noi, a dimostrazione del fatto che le soluzioni esistono, anche se semplici - ha spiegato ieri in conferenza stampa l'assistente capo della Polizia di Stato, Fabio Qualizza, uno degli organizzatori dell'iniziativa. - In Friuli Venezia Giulia dall'inizio dell'anno ad oggi una persona ha perso la vita in un incidente motociclistico e un'altra ha perso una gamba a causa dei guard rail. Da anni portiamo avanti diverse iniziative per sensibilizzare la popolazione sulla sicurezza stradale, quello di domenica sarà un ulteriore passo avanti». Nella petizione si richiede una modifica della normativa sui guardrail e l'adozione di sistemi di sicurezza più efficaci sulle strade regionali. Obiettivo finale è l'introduzione di una nuova disciplina legislativa per l'omologazione dei guardrail che preveda l'installazione di protezioni efficaci, la verifica di idoneità di tutte le barriere presenti sulle nostre strade e l'istituzione di comitati di studio. Primo firmatario della petizione è il consigliere regionale Roberto Novelli: «Adeguare i guard rail per renderli più sicuri non rappresenta di certo un investimento di poco conto ma è un iter che va avviato, non possiamo sottovalutare i rischi per la vita e la salute non solo dei motociclisti ma di tutti gli utenti della strada». «Questa e le altre iniziative del gruppo - ha spiegato il presidente dell' Anps di Udine, Giovanni Roselli - sono la dimostrazione di come anni di esperienza al servizio del cittadino come forza dell'ordine, si traducano in una sua tutela a 360 gradi». «Sono i progetti come questi a garantire la costante evoluzione e adeguamento delle infrastrutture della strada, per proteggere tutti i suoi utenti» ha fatto eco il dirigente della polizia stradale di Udine, Giuseppe Stornello.

UDINE. La presentazione dell'iniziativa

Peso: 31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

106-108-079

Telpress Servizi di Media Monitoring